

FORMAZIONE. Le domande entro il 31 agosto. Previsto anche un programma di scambi con un ateneo statunitense

# Università, posti letto e borse di studio Pronto il bando per 5 mila studenti

In concorso 4.815 borse di studio da 1.500 a 3 mila euro e 730 posti letto per gli studenti fuori sede. Il rettore: «Congli scambi promuoviamo le nostre istituzioni all'estero».

Delia Parrinello

●●● Cinquemila borse di studio, 750 posti letto e un accordo di programma fra l'Ersu, la texana Rice university di Houston, l'università di Palermo e la Confederazione dei siciliani del Nordamerica per una serie di scambi formativi e culturali estivi fra studenti e professori nel giro internazionale fra gli atenei di Palermo, Toronto, Montreal, Boston, New York e Dallas.

Il programma per gli scambi sarà noto fra qualche giorno, l'accordo sull'*Exchange program agreement* è stato firmato ieri allo Steri dal presidente della Rice university di Houston, David Leebron, dal rettore dell'Università di Palermo Roberto Lagalla e dal prorettore Pasquale Assennato, dal presidente dell'Ente regionale per gli studi universitari Antonino Bono e dai rappresentanti delle due Confedera-



Il rettore Roberto Lagalla ha firmato l'accordo con l'Ersu e la Rice University di Huston. FOTO ARCHIVIO

**FIRMATA L'INTESA  
PER FAVORIRE  
PERIODI DI STUDIO  
ALL'ESTERO**

zioni dei siciliani, quella italiana e quella del Nordamerica, Enzo Graci e Vincenzo Arcobelli.

«L'obiettivo — hanno spiegato il rettore Lagalla e il presidente dell'Ersu Antonino Bono — è quello di incentivare azioni di internazionalizzazione degli istituti universitari pa-

lermitani e, contestualmente, portare tra gli studenti americani spesso oriundi italiani la conoscenza delle nostre istituzioni universitarie».

Il bando di concorso per le borse di studio 2011-2012 è già inserito in [ersupalermo.it](http://ersupalermo.it) e le domande vanno presentate entro il 31 agosto. Per il pre-

sidente Bono le borse di studio, che sono state per un certo tempo in bilico a causa di tagli annunciati ma non operati dalla Regione, rappresentano «una conquista nel panorama generale di crisi economica, un buon risultato che ha impegnato gli uffici e i dirigenti dell'Ersu». L'annunciata riduzione dei finanziamenti per le borse di studio si è poi risolta con un appello di Bono all'assessore al Bilancio Gaetano Armao ed un incontro che ha rimesso in corsa gli assegni 2011-2012.

Nel dettaglio sono a concorso 4.815 borse di studio da mille e 500 a 3.000 euro in base alla fascia di reddito familiare. Trenta borse sono riservate a studenti stranieri provenienti da paesi extracomunitari, tre a stranieri figli di emigrati siciliani all'estero. Cento borse per i disabili, 30 riservate a cause eccezionali e 150 per partecipanti a programmi di mobilità internazionale. Due per studenti orfani di vittime di mafia.

Analoghe procedure di assegnazione per concorso sono previste per i 730 posti letto che l'Ersu mette a disposizione degli studenti fuori sede.

DARIO PRESTIGIACOMO

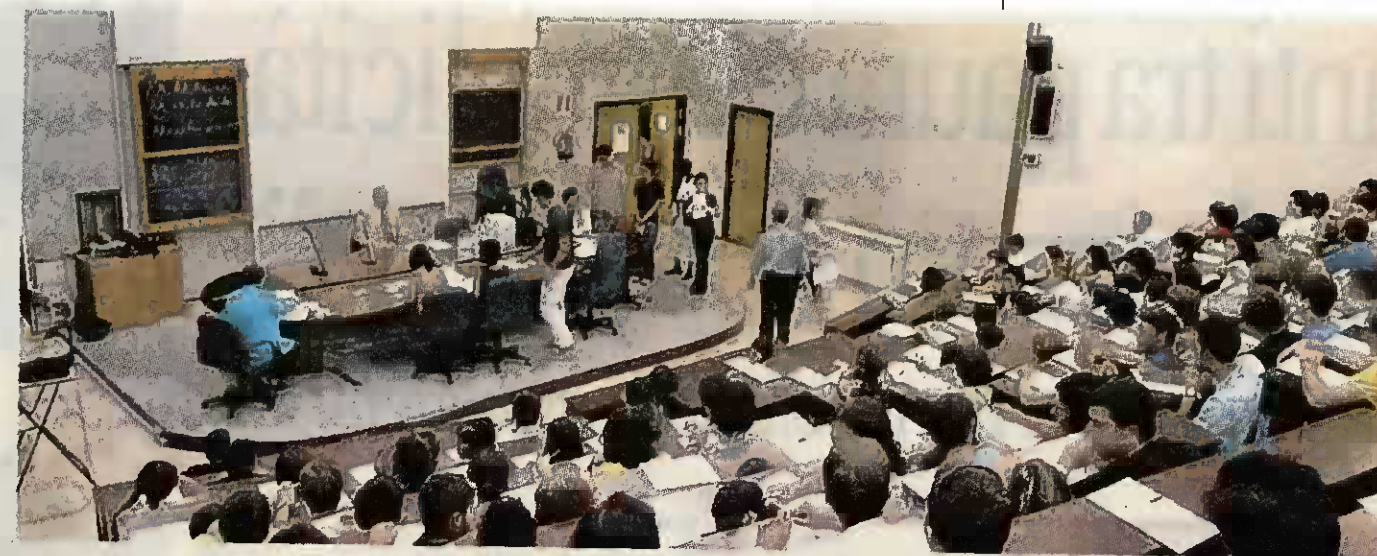
PASSERANNO da dodici a otto le facoltà dell'Università di Palermo. La riduzione riguarderà Architettura — che dovrebbe confluire in un'unica struttura con Ingegneria — Farmacia e Scienze motorie, accorpate con Medicina, e Scienze politiche, che sarà aggregata a Economia o a Giurisprudenza.

A prevederlo è il nuovo statuto dell'Ateneo, che recepisce la riforma Gelmini e che dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno. Il testo, così come indicato.

Monta la rivolta ad Architettura che verrebbe accorpata ad Ingegneria

dalla riforma, prevede la costituzione delle cosiddette "strutture di raccordo", che di fatto sostituiranno le facoltà nell'organizzazione della didattica e del lavoro dei docenti. Ogni struttura dovrà avere un minimo di 120 professori o essere costituita da almeno tre dipartimenti. Un limite, quello posto dalla commissione dell'Ateneo incaricata di redigere il nuovo statuto, più stringente rispetto a quello indicato dalla Gelmini.

Ed è proprio da qui che sono già partite le prime proteste all'interno dell'Università. Anche perché la rimodulazione delle facoltà



LA DIDATTICA Studenti in aula magna all'università di Palermo. In basso, il rettore Roberto Lagalla

# Effetto Gelmini sull'Università facoltà ridotte da dodici a otto

comporterà inevitabilmente dei nuovi assetti di potere, in primis per quanto riguarda le scelte su corsi di laurea e reclutamento dei docenti.

Ne sono convinti ad Architettura, per esempio, dove un gruppo di docenti e gli studenti dell'associazione Aisa ha promosso una raccolta di firme per fermare l'accorpamento della facoltà con Ingegneria. All'appello hanno aderito anche architetti come Vittorio Gregotti e Riccardo Agnello e decine di professori di altri atenei. «Con questo accorpamento, Architettura rischia di chiudere i battenti — ha detto il vicepresidente



## LE FACOLTÀ

Per effetto degli accorpamenti passeranno da 12 a otto



## I DIPARTIMENTI

In numero di tre e con almeno 120 docenti costituiranno le strutture di raccordo

Marcello Panzarella nel corso dell'assemblea con prof e studenti che si è tenuta ieri — La nostra è una facoltà storica, con un prestigio riconosciuto in Italia e nel mondo. Confluire all'interno di Ingegneria, significa perdere la nostra identità».

Per comprendere meglio le ragioni della protesta, bisogna guardare all'assetto delle nuove strutture di raccordo, dove un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti: Architettura può contare su un unico dipartimento contro i quattro di Ingegneria. «Il nuovo statuto è ancora in fase di elaborazione — dice Angelo Milo-

ne, preside di Architettura — e confido che alla fine verrà trovata una soluzione amministrativa che permetterà di superare i timori espressi dai colleghi».

Se Milone, che tra l'altro è un ingegnere, getta acqua sul fuoco, il rettore Roberto Lagalla usa toni duri nei confronti della protesta: «Si tratta di un allarme intempestivo e ingiustificato — dice — La commissione sta soltanto adeguando la governance dell'Ateneo alla nuova legge Gelmini, senza penalizzare alcuna facoltà. La centralità delle attività didattiche e di ricerca passerà infatti ai

Il rettore: "Protesta intempestiva il nuovo statuto non penalizzerà docenti e studenti"

dipartimenti e non a caso, a tutela della sua identità, la facoltà ha istituito un ottimo dipartimento di Architettura». Ma le proteste contro il nuovo statuto non si fermano qui.

Tra gli studenti, infatti c'è chi punta il dito contro le modifiche al consiglio d'amministrazione dell'Ateneo: «Secondo la prima bozza del testo — dice Fausto Melluso, rappresentante degli universitari — su nove componenti del cdasolo uno verrà scelto dagli studenti. È evidente che così viene meno il giusto equilibrio tra le varie anime dell'Università».



A PALERMO. Supporto informatico per le iscrizioni, realizzato dal Cot con le Segreterie generali degli studenti e con l'Ersu

# Università, punto di accoglienza aperto da lunedì

● 53 le lauree triennali, 7 quelle magistrali a ciclo unico

Tutte le lauree triennali e magistrali a ciclo unico - tranne Agrotecnologia, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali, Giurisprudenza - a numero chiuso.

Chiara Lizio  
PALERMO

●●● L'Università si prepara ad accogliere le matricole. E lo fa con l'apertura, lunedì, dell'Incoming center, un punto di accoglienza e di supporto informatico per le iscrizioni, realizzato dal Cot in sinergia con le Segreterie generali degli studenti e con l'Ersu. Nello spazio - aperto dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì - situato all'interno di viale delle Scienze accanto alle segreterie, ci saranno gli operatori di sportello delle 12 facoltà, che forniranno

informazioni sull'offerta formativa, sulle modalità di accesso ai corsi e sui bandi di quelli a numero programmato. All'interno del padiglione, ci saranno anche postazioni internet da cui, a partire dal 20 luglio, sarà possibile effettuare le iscrizioni ai corsi e ai test. Gli interessati dovranno presentarsi muniti di codice fiscale e possedere un indirizzo di posta elettronica personale.

Saranno 53 le lauree triennali, 7 quelle magistrali a ciclo unico (Architettura, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria edile, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze della formazione primaria) e 65 le magistrali biennali. Tutte le lauree triennali e magistrali a ciclo unico - tranne Agrotecnologia,

Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Giurisprudenza - saranno a numero chiuso. Le altre, invece, ad accesso libero: il test ha la sola finalità di sondare le conoscenze iniziali dello studente e di attribuire eventuali obblighi formativi aggiuntivi. I concorsi si svolgeranno dal primo al 21 settembre: il cronoprogramma è consultabile all'indirizzo [http://portale.unipa.it/amministrazione/areeserviziarete/segreteriestudenti/home/regole\\_iscrizione.html](http://portale.unipa.it/amministrazione/areeserviziarete/segreteriestudenti/home/regole_iscrizione.html), dove si trova anche la guida per conoscere la materia della prova di accesso. Dal 20 luglio sul portale saranno poi disponibili i bandi di concorso e i moduli per la partecipazione ai test (per la quale bisognerà pagare la quota di 50 euro in un qualsiasi sportello del Ban-



Studenti impegnati nel test di ingresso. FOTO ARCHIVIO

co di Sicilia - UniCredit Group, a eccezione dell'Agazia 33 di Palermo - Parco d'Orleans, entro l'orario di chiusura degli sportelli bancari del 25 agosto).

Per le iscrizioni ad anni successivi al primo, qualunque sia il corso di studio, la procedura da ora in poi sarà interamente on line e non bisognerà più andare in segreteria a portare la documentazione cartacea. Solo gli studenti tenuti alla presentazione di certificazioni (portatori di handicap con invalidità pari o superiore al 66%, stranieri, appartenenti a famiglia residente all'estero, fruitori di borsa di studio erogata da ente italiano, orfani di vittime della

mafia, orfani di guerra, orfani civili di guerra, orfani di caduto per causa di servizio o lavoro, studenti di cittadinanza italiana, la cui famiglia è emigrata e residente stabilmente all'estero) dovranno consegnarle alla segreteria studenti di facoltà. Infine, novità anche sul fronte tasse: i contributi d'Ateneo e di facoltà sono stati adeguati all'aumento Istat (1,6 per cento rispetto al 2009). Per coloro che desidereranno conciliare lo studio con altri impegni, esiste la possibilità dell'iscrizione "part-time", pagando il contributo in proporzione ai crediti: da un minimo di 30 crediti formativi a un massimo di 59 anni. (CHL)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**ATENEI.** La graduatoria stilata dal Sole 24 ore in base a dieci indicatori

## Ricerca e lavoro, università siciliane agli ultimi posti

PALERMO

●●● «Male il Sud», con questo commento il Sole 24ore descrive il fondo classifica toccato dagli atenei siciliani (Palermo, Catania, Messina e l'università non statale Enna Kore) nella annuale graduatoria stilata in base a dieci indicatori tradizionali: dal rapporto docenti studenti, all'occupabilità dei laureati, dalla capacità di reperire fondi per la ricerca ai risultati della ricerca.

Ai primi posti si collocano i Politecnici di Torino e di Milano, e a seguire nei primi dieci posti ci sono le università di

Trento, Udine, Ferrara, Milano San Raffaele, Milano Boccioni, Roma Luiss, Bolzano, Castellanza Liucf.

Palermo è all'ultimo posto (58°) per la disponibilità di fondi ricerca (dati 2009), Catania al 22°, Enna Kore al nono posto su dieci università non statali, Messina al 54°.

Per la quota di fondi che derivano da enti esterni, Catania al 51°, Messina 53°, Palermo 55°, Enna 9° su undici. Per attrattività (immatricolati da fuori Regione o stranieri) Messina al 22°, Catania, Palermo ed Enna agli ultimi posti.

Catania è al terzo posto per i "talenti immatricolati, con voto di maturità 100", Messina al 10°, Palermo al 14°, Enna al 7° su 14. Per percentuale di laureati in corso Messina 36°, Catania 54°, Palermo 56°, Enna 11° su 14.

Per tasso di occupazione a tre anni dal titolo, Catania al 18°, Palermo al 38°, Messina 56°. Per il rapporto fra studenti in corso e docenti, Catania al 26°, Palermo e Messina 47° e 49°, Enna Kore 4° posto su 14.

E infine quanto pagano le famiglie e cioè la contribuzione studentesca pro capite nel 2010. Messina al 34° posto con il contributo medio di 799 euro a studente, Catania al 39° con il contributo di 717 euro a studente, Palermo 501 euro (55°) Enna Kore 13° università non statale su sedici con il contributo a studente di 1.852 euro. (\*DP\*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**FORMAZIONE.** Istituiti anche nuovi corsi in architettura e fisica

# Polo universitario, al via i Master per gli ingegneri

● D'Alì: «In linea con le esigenze del territorio»

**Argomenti: recupero ambientale di efficienza energetica, problematiche di grande attualità nel panorama nazionale ed internazionale.**

**Luigi Todaro**

●●● Al via, presso le aule del Polo territoriale universitario di Trapani, le lezioni dei master di II livello attivati dal Consorzio universitario, in collaborazione con l'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale e l'Università degli studi di Palermo. Più di cento i candidati laureati in ingegneria, architettura, fisica che hanno presentato l'istanza per essere ammessi. Solo in 40, venti per ciascun corso, potranno, però,

completare i master che propongono approfondimenti in campi innovativi per 1500 ore distribuite in diversi moduli. Uno è indirizzato al "Recupero, riabilitazione strutturale e fruizione



**ALLE LEZIONI  
PARTECIPANO  
QUARANTA  
CANDIDATI**

dell'edilizia storica"; l'altro bando di selezione è indirizzato alla "Efficienza energetica nei settori e nelle filiere produttive". «Siamo soddisfatti per avere avviato dei master che hanno riscontra-

to grandissimo interesse da parte dei nostri giovani laureati e professionisti. D'altra parte - commenta il presidente del Consorzio, senatore Antonio d'Alì - si tratta di argomenti fortemente legati alle caratteristiche del territorio ed alle potenzialità di sviluppo culturale ed economico. Parliamo - aggiunge - di recupero ambientale di efficienza energetica, argomenti di grande attualità nel panorama nazionale ed internazionale. Entrambe le specializzazioni rappresentano una nuova frontiera e applicazioni tecniche e professionali di altissimo profilo. È la ragione della risposta di interesse, di grande rilievo, venuta dai professionisti, giovani e meno giovani del nostro territorio». (LTO)

UNIVERSITÀ. La novità è stata inserita da quest'anno

## Ingresso a corsi di laurea Esami di inglese ancora prima di superare i test

●●● Esami di inglese ancora prima di superare i test di ingresso ai corsi di laurea, l'Università accorcia i tempi e mette l'inglese avanti tutto. È una novità di quest'anno e riguarda i ragazzi che si preparano ai test: l'esame di inglese, la prova di abilità linguistica, potrà essere affrontata subito, ancora prima di accedere ai corsi, e si potrà così ottenere l'immediata attribuzione dei crediti previsti. Nel caso in cui la conoscenza della lingua non venisse giudicata sufficiente, lo studente potrà accedere subito ai corsi del Cla, il Centro linguistico d'ateneo, conquistare una preparazione migliore ed affrontare successivamente la prova di abilità linguistica. Nessuno sarà «bocciato» in inglese e di conseguenza rinviato di un anno nell'accesso ai corsi di lau-

rea. Tutti potranno fare invece l'esame subito e - in caso di prova insufficiente - ritentare dopo la frequenza del Cla. Il meccanismo è valido per tutte le discipline, tranne la laurea in Lingue dove gli studenti dovranno sostenere gli esami previsti dal pia-



SI POTRÀ COSÌ  
OTTENERE  
L'ATTRIBUZIONE  
DEI CREDITI PREVISTI

no di studi. Per coloro che supereranno la prova linguistica, l'abilità sarà attestata secondo i parametri europei (da A a C) che sono validi a livello interna-

zionale. Il delegato del rettore per la Didattica, il professore Vito Ferro, spiega il perché della novità: «Ogni singolo corso - spiega Ferro - prevede un esame di capacità linguistica che varia a secondo della disciplina, finora la prova si sosteneva durante il corso degli studi, adesso potrà essere superata subito, ancora prima di accedere ai corsi».

Novità anche per gli studenti con problemi di dislessia. Il Senato accademico ha istituito un "Servizio studenti dislessici" all'interno dell'unità operativa Abilità diverse con la consulenza di docenti dell'Ateneo che supporteranno il percorso di studi. Il servizio sarà svolto in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e la sezione regionale dell'Associazione italiana dislessia. Gli studenti con questo disturbo di apprendimento (fa testo il certificato medico) saranno autorizzati a utilizzare ausili informatici durante i test e durante i successivi esami di profitto. Ed avranno più tempo per svolgere i test. D.P.